

## **SALUTO DELL'AVV. ROTALE ROSELLA VERARDI**

Anche quest'anno come da tradizione, il Reverendissimo Vicario Giudiziale ha voluto che un rappresentante degli avvocati iscritti all'albo di questo Tribunale esprimesse la sua opinione riguardo al tema oggetto della prolusione.

Per questo lo ringrazio di vero cuore e colgo l'occasione per formulargli i migliori auguri di buon lavoro per il prossimo quinquennio, durante il quale, per rinnovata volontà della nostra Conferenza Episcopale, egli sarà ancora alla guida del Tribunale Ecclesiastico Regionale Sardo.

Don Mauro Bucciero sarà certamente in grado di affrontare, nel migliore dei modi, questo momento di grande rinnovamento, fortemente voluto dal Santo Padre.

A tale proposito, non posso non rilevare come anche noi, avvocati, siamo chiamati a svolgere il nostro ruolo con rinnovati intenti.

Assistiamo, infatti, ad un profondo cambiamento nell'approccio alla professione forense, che impone ai giuristi un radicale cambio di mentalità. Non vi è dubbio che, proprio questo mutamento, può rappresentare uno stimolo ed una gratificazione.

Certamente uno stimolo a lavorare meglio per il bene di tutta la comunità ecclesiale, consapevoli, oggi più che mai, che il nostro ruolo è quello di collaborare con il Giudice nella ricerca della Verità.

Una gratificazione, perché il nostro prudente intervento può essere determinante nel raggiungere quegli obiettivi che sono stati segnalati al Sinodo.

Una nostra misurata e cauta riflessione, circa le modalità di azione nell'ambito del processo, potrà, senza dubbio, agevolarne il celere svolgimento.

Con sensibilità, potremo aiutare le parti a mettere serenamente a nudo le loro anime e, quindi, aiutare il Giudice nella attenta verifica delle coscienze.

Certamente sarà più facile giungere all'obiettivo, se teniamo presente che, come fedeli, siamo chiamati a svolgere il nostro compito esclusivamente per il bene delle anime.

Naturalmente questo significa che dovremo allontanare da noi gli interessi materiali, che nulla hanno a che vedere con il Sacramento del matrimonio.

Dovremo, in modo ancora più urgente, agire con professionalità e correttezza e sentire un ancora più pressante obbligo non solo di formazione ma soprattutto di informazione.

So bene che gli avvocati non possono certo intervenire per modificare le coscienze, ma, certamente, molte aspettative, non coerenti con il fine del processo matrimoniale, potrebbero essere emendate proprio attraverso una più approfondita informazione.

Nel numero 98 dell'*Istrumentum Laboris*, leggiamo che è stata segnalata la necessità di offrire ai fedeli una migliore spiegazione circa la natura e gli effetti del processo di dichiarazione di nullità.

Allora, proprio noi avvocati, in quanto operanti nel mondo giuridico sia esso civile che ecclesiastico, abbiamo il dovere di mettere a disposizione tutte le nostre conoscenze e aiutare le persone che soffrono per una situazione familiare irregolare; aiutarle a comprendere che la dichiarazione di nullità, non ha rilevanza sul rapporto genitoriale.

Dobbiamo anche essere espliciti nell'affermare che, nella gran parte dei casi – soprattutto alla luce della costante evoluzione della giurisprudenza della Cassazione – non avrà rilevanza neppure sugli obblighi economici di mantenimento.

Noi che operiamo in questo contesto sappiamo, infatti, che proprio tali timori sono spesso alla base di sofferte rinunce e di inutili contrasti, capaci solo di incidere negativamente sulla serenità dei partecipanti al processo e sulla sua durata. Sono personalmente convinta che con l'aiuto di Dio riusciremo a fare la nostra parte.

Concludendo questo mio brevissimo intervento, ringrazio dell'attenzione riservatami l'Eccellentissimo Moderatore del Tribunale, i suoi Ministri e collaboratori, i Vescovi, le Autorità civili e militari e tutti i presenti.

Un saluto particolare, mi sia consentito rivolgere a Sua Eminenza il Cardinale Versaldi che ho avuto l'onore di conoscere e di apprezzare fin da quando era mio docente di antropologia presso lo studio rotale e che ancora oggi desidero ringraziare per i suoi preziosi insegnamenti dottrinali e morali.

A Lei Eminenza rivolgo i miei sentimenti di immutata stima.

A noi tutti auguro buon lavoro.

Avv. Rosella Verardi